



## ROTARY CLUB di BASSANO DEL GRAPPA 2060° DISTRETTO ITALIA

Anno Rotariano 2013-2014 - 58° del Club

Presidente Claudio Menon



**Bollettino n° 22 del 20 gennaio 2014 – Conviviale Al Camin – Arch. Fabio Sbordone “Brenta, Cismon e Vanoi: sulle tracce del “fiume di legno””**

---

### Ospiti della serata

Arch. Fabio Sbordone.

### Cronaca della serata

Se si contempla quel capolavoro d’arte e scienza che è la pianta di Bassano disegnata da Francesco e Leandro Dal Ponte a cavallo tra XVI e XVII secolo,



non si può non notare l’intenso traffico fluviale che affolla il Brenta. Piccole imbarcazioni e zattere di ogni tipo scorrono lungo il corso d’acqua, governate da abili timonieri. Alcune sostano al porto, subito a mezzogiorno dell’attuale Palazzo Sturm, altre s’involano già verso la pianura padovana alla volta dei cantieri venezani.

E’ partito da questa rappresentazione, che non finirà mai di stupirci, l’architetto Fabio Sbordone, nostro brillante relatore lo scorso lunedì 20 gennaio.

Altre immagini ci sono state poi proposte, sempre legate al fiume e ai “convogli” che ne sfruttavano la formidabile opportunità infrastrutturale, autentica idrovia di importanza strategica per i traffici dal mondo germanico alla laguna: dalla veduta secentesca del Convento di San Fortunato, a sud della città,

Rotary Club Bassano del Grappa  
Cappella Mares, Ca' Erizzo Luca - Via Ca' Erizzo 35  
36061 Bassano del Grappa (VI)  
CF 91014130248  
IBAN: IT40K0557260162CC0150179502

Segretario: Orazio Schiavon  
orazio.schiavon@libero.it  
Via Barbieri, 13  
36061 Bassano del Grappa (VI)  
tel +39 0424 219075 – cell. 3397824280



**ROTARY CLUB di BASSANO DEL GRAPPA**  
**2060° DISTRETTO ITALIA**  
Anno Rotariano 2013-2014 - 58° del Club

**Presidente Claudio Menon**



alla splendida "fotografia" di Bassano di Roberto Roberti. Raffigurazioni artistiche ricche di particolari, elargiti con dovizia, sui quali spiccano proprio le molte zattere.

"Un fiume di legno", verrebbe da dire, riprendendo così il titolo che Fabio Sbordone ha scelto per la sua chiacchierata con noi.

A latere di questo percorso fisico e geografico se ne sviluppa un secondo, questa volta tecnico e concretamente legato alle presenze storiche dell'ambiente urbano bassanese. In molte costruzioni del centro storico cittadino si possono infatti tuttora individuare le tracce di tali "flussi", sostanzialmente le testimonianze di una cultura, di un'epoca, di una tradizione. Nel corso del suo lavoro di funzionario dell'Area Urbanistica del nostro Comune, Fabio Sbordone ha ritrovato, sotto forma di travi, tavole o altre strutture lignee, proprio quei tronchi che venivano fatti fluitare - uniti fra loro a formare zattere - lungo il Brenta.

Ne sono una prova evidente i fori facilmente visibili sulla testa di alcuni puntoni o di qualche catena, nelle capriate di edifici storici, fori che servivano a trattenere fianco a



**ROTARY CLUB di BASSANO DEL GRAPPA**  
**2060° DISTRETTO ITALIA**  
Anno Rotariano 2013-2014 - 58° del Club



**Presidente Claudio Menon**

fianco i tronchi per mezzo di "stroppe", legacci tratti dalla corteccia fibrosa del macciocindolo.

Attraverso numerose fotografie il nostro ospite ha rigorosamente documentato le tracce "arenate" di un sapere e di un modo di operare, legato tanto al trasporto di materiale edilizio quanto al suo successivo utilizzo: testimonianze di un'economia basata non solo sul coraggioso lavoro di qualche centinaio di zattieri, ma di tutto un comparto dall'indotto assai considerevole, Un settore attivo tra Cinquecento, Seicento e Settecento, e ancora in parte presente alla fine del XIX secolo.



testa puntone



testa catena



capriate



**ROTARY CLUB di BASSANO DEL GRAPPA**  
**2060° DISTRETTO ITALIA**  
Anno Rotariano 2013-2014 - 58° del Club



**Presidente Claudio Menon**



testa con stroppe



porta

Fabio Sbordone si è laureato in architettura all'Istituto Universitario di Architettura di Venezia nel 1970, e nello stesso anno è stato abilitato alla professione. Dal 1971 al 2002 ha lavorato quale architetto funzionario dell'Area Urbanistica del Comune di Bassano del Grappa, occupandosi prevalentemente e con continuità della salvaguardia e del recupero del patrimonio architettonico ed edilizio di valore storico-artistico e ambientale della città; in connessione a tale ruolo, per il triennio 1988-1991 è stato nominato dal Ministero per i Beni Culturali ispettore onorario per i beni ambientali e architettonici del Comune di Bassano e del territorio. Ha contribuito inoltre a numerose pubblicazioni sulla storia urbanistica ed edilizia bassanese, approfondendo in particolare, nel costante riferimento alle fonti coeve, le peculiarità dei nostri cantieri edilizi storici e della loro specifica cultura materiale.

(relazione a cura di Andrea Minchio)